



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

- Indirizzo: via Monti di Pietralata 16 - 00157 Roma
- Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224
- Email: info@ascmail.it
- Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

- Arci Servizio Civile Salerno
- Indirizzo: corso Garibaldi 143 – 84122 Salerno
- Tel: 089.253694
- Email: salerno@ascmail.it
- Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Agostino Braca
- Responsabili informazione e selezione dell'Associazione Locale:
Marino Loris, Celenta Giovanna, Cuciniello Alzira, Ferrara Alessandro, Leone Diego, Senatore Alfredo.

2) Codice di accreditamento:

3) Albo e classe di iscrizione:

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore:

Area di intervento: Codifica:

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il progetto riguarderà sportelli settoriali attivati in zone della provincia di Salerno tra loro eterogenee e opposte quanto a contesto socio-ambientale e territoriale. Il modello di articolazione dell'intervento risponde a specifiche esigenze del territorio salernitano, caratterizzato da alcune peculiarità geografiche, demografiche e sociali difficilmente riscontrabili in altre aree del territorio nazionale. Gli enti attuatori del progetto saranno:

- Federconsumatori provincia di Salerno
- Federconsumatori di Salerno
- Arci Nuova Associazione Salerno
- Arci Nuova Associazione Circolo Pablo Neruda
- Cava Dream soccer
- Arci Servizio Civile Salerno
- V.O.S.S.
- Associazione promozione sociale Lavoro Terra e Libertà

La provincia di Salerno è caratterizzata da una grande estensione territoriale (tra le più estese province italiane) accompagnata da forti scompensi dal punto di vista sociale, economico, culturale e demografico tra le diverse aree.

Le famiglie salernitane dispongono, in media, di 286.578 euro di attivo patrimoniale, un valore superiore alla media campana e che per sua composizione, essenzialmente da beni immobili, riflette scelte di investimento prudentziali e conservative tipiche del Meridione (*fonte Unioncamere, 2014*). Salerno ha un indice di povertà meno rilevante di quello dell'asse Caserta-Napoli, in cui si concentrano i numeri più drammatici della povertà nella regione in esame. Nondimeno, con oltre 102 mila famiglie in povertà relativa nel 2012 (grosso modo lo stesso numero del 2009), Salerno evidenzia una "sacca permanente" di povertà con un indice del 24%, in rapida crescita dal 20,7% del 2011. Le famiglie salernitane, non possono quindi che ridurre la loro spesa per consumi. Nel 2012, infatti, si segnala il calo del dato pro capite più pesante fra tutte le realtà campane (-7,2%). Questo declino cancella incrementi che, nel 2010/2011, erano stati più rapidi della media (*fonte Unioncamere, 2014*).

La distribuzione della popolazione vede il maggior raggruppamento nei pochi territori pianeggianti della provincia, infatti, oltre il 50% della popolazione è concentrato in un'area (quella tra il Salernitano e l'Agro Nocerino-Sarnese) estesa meno del 5% del territorio provinciale. La maggior parte delle attività del progetto saranno concentrate in quest'area.

Inoltre nell'Agro nocerino-sarnese e nella Piana del Sele è stanziata la maggior parte della popolazione immigrati della provincia, che, secondo i più recenti dati ISTAT, risalenti a gennaio 2015, sono 48.573. Quest'ultimo dato ci indica che gli stranieri residenti nella provincia di Salerno sono il 4% dei residenti totali della provincia. Inoltre 14.693 sono le famiglie con capofamiglia straniero e ben 21.163 (su un totale di 33.510) è il numero degli stranieri di comunità marocchina, ucraina e rumena.

Salerno

Il comune di Salerno conta 135.603 abitanti, è capoluogo dell'omonima provincia ed è il secondo comune della regione per numero di abitanti e trentesimo a livello nazionale.

Il numero dei cittadini stranieri presenti sul territorio della città di Salerno ed in generale su tutto il territorio provinciale è [cfr. Allegato B-C] è in continuo aumento a fronte di un aumento della popolazione over 65 [cfr. Allegato A], per cui si rende necessario affrontare nuove sfide di integrazione sociale e culturale.

Cfr. Allegato A
Bilancio demografico Anno 2014 Provincia: Salerno
Cfr. Allegato B
Popolazione residente straniera nella Provincia di Salerno
Cfr. Allegato C
Cittadini Stranieri. Popolazione residente per sesso e cittadinanza al 1 31 dicembre 2014 Provincia: Salerno - Tutti i Paesi

La quantità delle strutture dedite all'accoglienza dei migranti è abbondantemente sottodimensionata rispetto alle esigenze territoriali, che vedono nel capoluogo il principale punto di riferimento per il disbrigo delle pratiche di permesso di soggiorno e richiesta di cittadinanza ed asilo. Gli stranieri in città rappresentano il 3,3 % della popolazione e si riscontra la problematica che non hanno nessun punto di riferimento incrementando così l'esclusione.

Anno	Residenti stranieri	Residenti totali	% stranieri	% Maschi
2013	4.371	133.885	3,3	31,8

Alta criticità è l'aumento della popolazione anziana che vede nel città il Salerno il principale punto di riferimento per i servizi essenziali alla persona. Infatti sono ben 227.409 i residenti al primo gennaio 2015 di età compresa tra 64 e 100 e più anni nella provincia di Salerno, quindi il 49% dei residenti totali della provincia (*fonte dati ISTAT*). Per cui l'attivazione di un punto di ascolto e di aiuto, destinato particolarmente alle esigenze degli anziani e di chi versa in condizioni di disagio fisico ed economico, rappresenta un'iniziativa di grande valenza sociale e di notevole sollievo per migliaia di persone che vivono in difficoltà. In particolar modo i cittadini over 65 sono la parte più cospicua delle fasce deboli che spesso sono vittime di truffe e raggiri. Attraverso i dati della Federconsumatori provinciale di Salerno è possibile constatare l'aumento dei reati predatori (il 22.1% dei furti in abitazione è rappresentato dai raggiri agli anziani [*fonte polizia giudiziaria Regione Campania 2013*]) e dei reati a danno dei consumatori che hanno subito dolo per truffe e disservizi. In tal senso Federconsumatori risponderà a tali esigenze favorendo la sensibilizzazione della difesa dei diritti, diffondendo un consumo consapevole da parte dei cittadini.

Cfr. Allegato D
Indice di vecchiaia / 2015

Cfr. Allegato E
Popolazione residente al 1 Gennaio 2015 per età (64-100 anni e più) e sesso - Provincia: Salerno

Sintomatico è il caso degli sportelli informativi. È un fenomeno particolarmente diffuso nel Meridione il livello di diffidenza che i cittadini nutrono nei confronti delle istituzioni, siano esse locali, nazionali o comunitarie. Ciò fa sì che molte ottime leggi non portino alcun vantaggio ai naturali destinatari: per quante leggi possano essere emanate a favore di chi dovrebbe usufruirne, resta sempre enormemente elevato il numero dei cittadini che, pur avendone diritto, semplicemente ignora o sceglie di non avvalersene, per un mero problema (per quanto possa avere radici profonde) di percezione e fiducia.

L'aspetto più grave è dato dal fatto che questa diffidenza proviene in misura determinante anche dai giovani di età compresa tra i 16 e i 36 anni.

Cfr. Allegato F
Popolazione residente al 1 Gennaio 2013 per età (16-36 anni) e sesso - Provincia di Salerno

Contemporaneamente (e probabilmente come naturale e spontanea risposta dell'associazionismo e del volontariato a questa crisi), si diffonde e si rafforza una rete dal basso di luoghi e prassi di diffusione delle informazioni utili: dai centri socio-educativi che, partendo dall'informazione sui buoni-testo, hanno via via allargato il loro campo ad ambiti quali le esenzioni per i nuclei familiari in difficoltà, le opportunità per gli adolescenti, ecc, alle associazioni di tutela dei consumatori, che, nati come gruppi di informazione, sono riusciti con gli anni a raggiungere standard estremamente alti e specializzati, sino alle associazioni che si occupano di tutela dei diritti del malato.

Tale capacità di collaborazione tra terzo settore ed istituzioni è rappresentato, ad esempio, dal lavoro di donazione del sangue e d'informazione che svolge in particolar modo l'associazione VOSS che nel 2013 ha raccolto circa 4000 sacche di sangue a fronte di un fabbisogno annuo dell'Ospedale di Salerno tra le 6500 e le 7000 sacche. Nonostante i buoni risultati c'è ancora molto lavoro per accrescere notevolmente il numero dei donatori.

Come obiettivo generale del progetto ci si porrà, dunque, d'incrementare la cultura della cittadinanza attiva, dei diritti e della legalità, contro la logica degli "interventi mirati" e delle "notizie riservate".

Cava de' Tirreni

Cava de' Tirreni, secondo Comune della provincia di Salerno, è anch'esso affetto proporzionalmente dalle stesse problematiche che affliggono la città capoluogo. In questo Comune, la popolazione è relativamente giovane (dati 2015): solo il 19,6% sono i residenti con 65 anni e oltre, mentre gli adulti (15-64) e i giovani (0-14) rappresentano rispettivamente il 66% e 14,4%. Interessante osservare che Cava de' Tirreni negli ultimi anni ha registrato un decremento della fascia di età 0-14, una sostanziale invarianza della fascia 15-64 anni e un

aumento della fascia di età 65 e oltre, evidenziata anche dall'incremento dell'indice di vecchiaia. (Cfr. allegato G)

Allegato G
Struttura per età della popolazione dal 2002 al 2015 (in %) e indice di vecchiaia – Comune di Cava de' Tirreni

La particolare conformazione del territorio cavese, composto da frazioni distanti dal centro e non bene collegate le une dalle altre rappresenta un fattore d'isolamento, in particolar modo per le fasce deboli della città, quali anziani, disabili e giovani. Inoltre, a seguito della chiusura degli sportelli circoscrizionali è notevolmente diminuita la qualità dei servizi per i cittadini delle frazioni.

Dai dati del piano di zona S2 si evince che le strutture del territorio non riescono ad espletare le funzioni di assistenza per tutta la popolazione anziana, rendendo necessaria l'intervento delle organizzazioni di base e del volontariato.

Altra criticità è legata ai giovani del Comune, i quali hanno scarsa conoscenza delle opportunità che il territorio può offrire (solo il 15% si rivolge allo sportello informa giovani di Cava de' Tirreni e solo 75 frequenta il locale Forum dei Giovani) e vivono sempre più in uno stato isolamento.

Inoltre, nonostante sul territorio di Cava de' Tirreni operano 85 società sportive, per un totale di oltre 3000 tesserati¹, si costata che:

- Il 58% degli alunni non pratica sport;
- Del 42% dei praticanti il 53% fa calcio, il 24% pallavolo, il 12% nuoto, il 9% ginnastica ritmica, il 2% tennistavolo;
- il 90% degli alunni che praticano sport sono iscritti a società federali;
- tra gli alunni che non fanno attività sportiva: il 35% non ha stimoli e dedica il suo tempo libero allo studio e a giocare a playstation, il 31% non è informato sulle attività sportive, il 34% non ha la possibilità economica di fare sport. (*fonte indagine Ass. Cava Dream Soccer, 2013*)

Dall'analisi del territorio di Cava de' Tirreni emerge, quindi, una significativa percentuale di coloro che non praticano alcuna attività sportiva e soprattutto, emerge la necessità di proporre una pratica ginnico - sportiva non convenzionale, che dia le motivazioni necessarie alla loro formazione, sia sotto l'aspetto fisiologico che psicologico, e che dia la possibilità di praticare sport soprattutto alle fasce deboli e marginali della popolazione.

Senza dimenticare gli innumerevoli benefici che una sana attività fisica può comportare per contrastare i fenomeni legati ai disturbi alimentari. Anche in questo caso la percentuale dei giovani con problemi di obesità si attesta intorno al 20%.

¹ Queste società sono così divise: 3 Soc. Polisportive; 5 squadre parrocchiali; 15 società con attività prevalente di Danza sportiva; 24 società con attività prevalente di Calcio; 7 società con attività prevalente di Pallavolo; 3 società di pallacanestro; 10 società di danza classica, moderna; 2 società di atletica; 16 società sportive di altre discipline (bocce, tennis, ecc.) L'impiantistica sportiva presente sul territorio di Cava de' Tirreni è la seguente: 1 stadio gestito e di proprietà del comune, in erba naturale; 3 campi periferici in terra battuta di calcio a 11, gestito e di proprietà del comune; 11 campi di calcio a 7, di cui 6 in erba sintetica di proprietà privata; 11 palestre coperte tutte annesse ad edifici scolastici di proprietà del comune e/o della provincia; 1 palazzetto dello sport in costruzione.

Infine a Cava de'Tirreni gli stranieri residenti sono in aumento e al 1° gennaio 2015 sono pari a 1095, rappresentando il 2,0% della popolazione residente; la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Ucraina con il 39,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (24,9%) e dalla Bulgaria (3,8%). Questa nuova fetta della popolazione ha bisogno di essere integrata ed accolta all'interno del tessuto cittadino attraverso attività di informazione ed accoglienza, che può essere rafforzata dalla conoscenza delle usanze e dei prodotti tipici delle varie etnie presenti sul territorio (Cfr allegato H).

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Conseguentemente a quanto sopra esposto, il progetto intende incidere sulle seguenti criticità rilevate:

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p>•Criticità 1 Mancanza di assistenza e di punti di riferimento per le fasce deboli</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 200 tra immigrati ed anziani che fruiscono dell'utenza degli sportelli • 312 utenti di associazioni e reti informali rivolte ad immigrati
<p>•Criticità 2 Assenza di una profonda cultura di cittadinanza attiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 50 associazioni appartenenti alla rete di servizi del terzo settore e 1068 giovani informati ed orientati nelle proprie scelte di cittadinanza attiva. • n. di iniziative di informazione e promozione realizzate; • n. di donatori periodici; • n. di sacche di sangue raccolte

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto):

- Almeno 300 fra anziani e immigrati che fanno direttamente richiesta di assistenza ad istituzioni e reti associative;
- Almeno 350 fra anziani e immigrati che non richiedono spontaneamente assistenza ad istituzioni e reti associative;
- Almeno 20 associazioni, reti e gruppi spontanei, formalmente costituiti o meno, che offrono servizi alle categorie individuate dal progetto
- Almeno 450 giovani e disabili residenti nell'area interessata dal progetto

6.3.2 beneficiari indiretti (soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento):

- Comuni ed enti pubblici
- Famiglie
- Comunità
- Istituzioni ed enti che offrono servizi rivolti alle categorie interessate dal progetto

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

- Amici dei Musei di Salerno
- ASCV- Associazione di Cultura e Volontariato Carmine Centro
- Associazione Verdi Ambiente e Società (V.A.S.)
- Associazione Culturale Terra di Vino
- Associazione culturale TUTTO&ARTE
- Associazione E.R.ME.S. - Educazione e Ricerca Medica Salernitana
- Caffè dell'Artista - Associazione Culturale aderente all'UN.I.A.C.
- FREE SPIRITS - Associazione Culturale
- HOP FROG - Associazione culturale
- Il CENTRO STORICO - Associazione Culturale
- Pensiero è Libertà - Associazione Culturale
- ZEUS - Associazione di Promozione Sociale
- Sportello immigrati Provincia di Salerno
- AIVA - Associazione italiana volontaria per gli anziani
- Centro anziani San Francesco
- Agorà
- Amici della terza età "antico Borgo"
- A.N.A.I.M.A.
- Il germoglio
- Associazione Sportiva Disabili La Rondine
- Associazione di volontariato Liber_mente.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

- **Arci Servizio Civile**

Arci Servizio Civile Salerno è un'associazione di promozione sociale che opera sul territorio provinciale e favorisce la creazione di una rete di esperienze di servizio civile. I soci nazionali di Arci Servizio Civile sono ARCI, Uisp, Legambiente, Arciragazzi e dal settembre 2002 anche Auser. Arci Servizio Civile Salerno opera dal 1988 nel campo del servizio civile, dai tempi della sua attuazione ai sensi della L. 772/72 (obiezione di coscienza) al primo progetto sperimentale di Servizio Civile Nazionale (2001), fino all'attuale quadro normativo. Aderiscono ad ASC Salerno oltre 50 associazioni di volontariato e di promozione sociale operanti principalmente nei campi dell'educazione, della cultura, della difesa dell'ambiente, della protezione civile, della tutela dei diritti di cittadinanza, della pratica sportiva declinata come strumento di inclusione, della pace. Da oltre 15 anni coordina una rete di sportelli informativi articolati in tutto il territorio provinciale, la cui attività è focalizzata su servizio civile, volontariato, promozione sociale ed opportunità di crescita per i giovani.

- **Arci Nuova Associazione Salerno**

Dal 1994 le sedi Arci offrono occasioni di aggregazione sociale e ricreazione, di formazione e conoscenza, fanno cultura; si battono per affermare i diritti di cittadinanza, contro ogni forma di esclusione e discriminazione; promuovono attività di volontariato e di solidarietà, progetti e azioni di sostegno ai cittadini svantaggiati e di prevenzione del disagio.

Tra le principali attività perseguite vi sono:

- Lotta all'esclusione sociale e politiche di solidarietà: immigrazione, asilo politico, antirazzismo, accoglienza, lotta alla tratta, emarginazione;
- Promozione dei diritti di cittadinanza: consulte tematiche, forum, sportelli di orientamento e cittadinanza;
- Valorizzazione dell'associazionismo e sviluppo delle reti dei circoli e delle pratiche di auto-organizzazione dei cittadini: campagne di sensibilizzazione, animazione territoriale, servizi di consulenza legale, fiscale, assistenza alla progettazione;
- Attività socio-educative in favore dei bambini e degli adolescenti: programmi di intercultura nelle scuole, animazione di strada, laboratori, educazione alla pace e alla mondialità;
- Promozione di attività culturali: manifestazioni musicali, mostre pittoriche, concorso fotografico, rassegne cinematografiche.

- **Arci "Pablo Neruda"**

Il circolo Arci "Pablo Neruda" è una associazione di promozione sociale nata nel 1987 con sede nel comune di Cava de' Tirreni. Negli anni ha organizzato tante iniziative culturali: rassegne musicali, mostre di quadri e sculture, mostre fotografiche, manifestazioni sportive, rassegne cinematografiche, dibattiti culturali. Collabora con associazione ed enti nelle attività di centri diurni per ragazzi. Inoltre dal 2013 gestisce uno sportello d'orientamento per gli anziani.

- **Federconsumatori provinciale di Salerno**

La Federconsumatori provinciale di Salerno nasce nel 1999 quale aderente alla Federconsumatori - federazione nazionale di consumatori ed utenti, già attiva in ambito nazionale fin dal 1988; è un'associazione democratica ed indipendente di cittadini che persegue lo scopo principe di sostenere e promuovere, attraverso attività di monitoraggio, formazione, orientamento e tutela, i diritti di consumatori e utenti. Vengono così realizzate e promosse, nel corso degli anni, campagne informative così come pure azioni di protesta, con il contributo delle popolazioni delle diverse realtà della provincia.

Nel 2013 presso gli sportelli attivi dell'Associazione sono stati stimati oltre 2.000 contatti e sono stati intrapresi circa 450 procedimenti, la maggior parte dei quali si sono conclusi mediante procedure di conciliazione, non intasando la giustizia civile quando non indispensabile

L'associazione collabora con l'Università degli Studi di Salerno, mediante la stipula di un protocollo per la formazione e il tirocinio degli studenti Dal 2006 realizza con l'Ufficio Nazionale del Servizio Civile tramite l'associazione Arci Servizio Civile, progetti per la promozione dei diritti dei cittadini, attraverso i quali forma e introduce al mondo del Terzo Settore i giovani volontari del SCN.

- **Associazione Promozione Sociale Lavoro Terra & Libertà**

L'associazione **Lavoro Terra e Libertà** è un'associazione con sede nel comune di Cava de' Tirreni. Negli anni ha organizzato varie iniziative sul territorio di promozione culturale. Molto attiva nell'ambito del commercio equosolidale e molto importante la rassegna d'arte organizzata ogni anno in occasione della giornata internazionale del commercio equo-solidale.

- **Cava Dream Soccer**

L'associazione **Cava Dream Soccer** nasce il 7 ottobre del 2004 ed ha sede presso la

frazione di S. Anna all'Oliveto del comune di Cava de' Tirreni. L'attività dell'associazione ha l'importante scopo di diffondere l'integrazione dei soggetti svantaggiati nel mondo dello sport e si dedica ad abbattere le condizioni di isolamento e di emarginazione attraverso la valorizzazione della persona. Questo lo fa incrementando gli stimoli e incentivando la partecipazione ad attività indirizzate al conseguimento di maggior autonomia e autostima. Per questo le proposte sportive vengono programmate intorno al profilo di ciascuno, fondamentale per poter formulare un percorso individualizzato. Saper raccogliere informazioni, salvaguardando l'originalità del soggetto è uno degli obiettivi prioritari di Cava Dream Soccer, per dare una risposta a tutti i cittadini, costruendo un iter specifico correlato alle potenzialità di ogni individuo. Allo stesso modo acquista una grande importanza il saper leggere i bisogni per intervenire con tecniche e metodologie adeguate dopo un'approfondita conoscenza delle risorse disponibili (persone, attrezzature, ambienti, enti di riferimento, ecc.). Attraverso l'organizzazione di tornei sportivi, corsi di avviamento allo sport e manifestazioni culturali, Cava Dream Soccer ha preso sempre più forma, diventando oggi una struttura moderna a completa disposizione dell'intera comunità, e rappresenta senz'altro l'unico polo di attrazione presente sul territorio per giovani e bambini, capace di frenare ogni forma di disagio e devianza giovanile.

- **VOSS**

L'associazione V.O.S.S. (associazione dei donatori Volontari Ospedalieri Sangue di Salerno) nasce nel 1993 a Salerno. Come per tutte le associazioni di donatori di sangue, due erano i suoi compiti istituzionali fondamentali, distinti ma consequenziali. Il primo di sensibilizzazione (di creazione cioè nell'opinione pubblica di una cultura sociale della solidarietà) e il secondo della chiamata periodica alle donazioni dei propri associati, con lo scopo immediato di una raccolta più congrua alle necessità di un ospedale in crescita ed uno più lontano, ma molto ambizioso - e che a quei tempi sembrava un sogno - del raggiungimento della autosufficienza. Ma sin dalla sua nascita la VOSS ha voluto aggiungere a questi un terzo compito, che la distingue da tutte le altre associazioni, anche del Nord: una maggiore attenzione, una speciale cura del donatore per garantirgli un ritorno, sia pure in forma diversa, di quella salute che egli offre ai nostri malati. Oggi la VOSS è forte di oltre 5700 associati, di cui i 2/3 attivi con 2 gruppi aziendali (SITA di Salerno e Manifattura Tabacchi di Scafati) e 3 gruppi comunali (Fisciano - con l'Associazione di volontariato della "Solidarietà" - San Cipriano Picentino e Bracigliano) presenti sul territorio provinciale, oltre ad un punto donazione al centro della città (presso la Clinica del Sole di Salerno) per ora attivo il 1° ed il 3° sabato del mese. Per non parlare poi dell'importante fucina rappresentata dalle scuole e dall'Università per le quali anche il semplice messaggio sociale della solidarietà rappresenta cultura e palestra di vita.

Il progetto vedrà, inoltre, l'apporto dei seguenti partner:

- **Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa"**

L'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" è il più antico istituto universitario non statale d'Italia. E' situata nel centro di Napoli e Salerno ed è specializzata nelle scienze umane. L'Ateneo è articolato in tre Facoltà: Facoltà di Scienze della Formazione, Facoltà di Lettere e Facoltà di Giurisprudenza, e offre sette corsi di laurea triennale (Scienze dell'Educazione, Scienze della Comunicazione, Scienze del Servizio Sociale, Scienze e tecniche di psicologia cognitiva, Conservazione dei beni culturali, Lingue e culture moderne, Progettazione e gestione del turismo culturale), otto corsi di laurea magistrale (Scienze Pedagogiche, Imprenditoria e creatività per cinema teatro e televisione, Comunicazione pubblica e d'impresa, Programmazione amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, Formazione e scienze umane per l'insegnamento, Archeologia e Storia dell'arte, Lingue moderne per la comunicazione e

la cooperazione internazionale, Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive), due corsi di laurea quinquennale a ciclo unico (Scienze della formazione primaria e Giurisprudenza). Ogni corso di laurea presenta delle peculiarità nell'ambito dell'offerta formativa regionale, si tratta di specificità dovute o alla unicità del percorso formativo o alla sua marcata specializzazione e professionalizzazione.

- **Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Salerno “Sodalis CSVS”**

Il Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Salerno “Sodalis CSVS” istituito ai sensi della L. 266/91, opera per promuovere, sostenere e sviluppare il volontariato nella provincia di Salerno. Vi aderiscono 196 organizzazioni dell’associazionismo e del volontariato e svolge attività di supporto a più di 350 associazioni.

- **Associazione di Volontariato Olympia**

L’associazione di Volontariato Olympia opera dal giugno 2011 principalmente attraverso attività di animazione ludica, sportive e ricreative rivolte a minori e adolescenti con difficoltà familiari, residenti nei quartieri periferici della città di Cava de’ Tirreni, per favorire la loro integrazione all’interno della comunità, potenziare le loro capacità di socializzazione e contribuire allo sviluppo culturale e civile degli stessi e delle loro famiglie. Si occupa inoltre di organizzare attività di studio assistito per ridurre e prevenire la dispersione scolastica; svolge corsi di orientamento genitoriale rivolti alle famiglie dei ragazzi a rischio di devianza sociale residenti nei quartieri periferici della zona orientale della città di Cava de’ Tirreni.

- **King Web Design** è una ditta individuale che opera nel campo della comunicazione. È un’impresa giovane coordinata da giovani: professionisti, designer, informatici, strateghi della rete che si occupa in particolar modo di grafica, design, posizionamento di siti web, e-commerce, advertising, sviluppo di applicazioni per mobile e, più in generale, di tutte le forme di comunicazione, sia commerciale che sociale. Opera dal 2012, mostrando fin dai suoi primi passi una particolare sensibilità per le tematiche legate all’impegno civico.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA’/BISOGNI	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> • Criticità 1 Mancanza di assistenza e di punti di riferimento per le fasce deboli 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 1 Informare sulle possibilità presenti sul territorio a favore delle fasce deboli (immigrati, anziani, disabili, ecc.) e delle loro famiglie, in particolar modo sui servizi erogati
<ul style="list-style-type: none"> • Criticità 2 Assenza di una profonda cultura di cittadinanza attiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 2 Favorire la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini ed il superamento della forte barriera culturale che alimenta disinformazione e diffidenza nei confronti delle istituzioni locali e non.

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVI	INDICATORI
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 1 Informare sulle possibilità presenti sul territorio a favore delle fasce deboli (immigrati, anziani, disabili, ecc.) e delle loro famiglie, in particolar modo sui servizi erogati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfare almeno altri 500 tra anziani, disabili e immigrati che fanno richiesta di informazione e assistenza. • Contattare almeno 350 utenti presso la rete di luoghi formali ed informali frequentati solitamente da persone immigrate. • Formare, attraverso un percorso teorico-pratico, almeno 5 leaders di comunità che a loro volta possano, attraverso la metodologia della peer-education, disseminare i saperi acquisiti all'interno della propria comunità di riferimento.
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 2 Favorire la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini ed il superamento della forte barriera culturale che alimenta disinformazione e diffidenza nei confronti delle istituzioni locali e non. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento del numero delle associazioni censite nel database allo scopo di verificare un potenziamento dello stesso (contatto con almeno 20 nuove associazioni entro il 4° mese di servizio). • Numero di contatti delle associazioni appartenenti alla rete di servizi del terzo settore (incremento percentuale dei contatti di almeno il 25% entro il 6° mese). • Incremento della capacità di risposta dello sportello, sia in termini di celerità che in capacità di gestione ed efficienza (incremento percentuale di risposte di almeno il 25% entro il 6° mese e riduzione dei tempi tecnici di risposta di almeno il 50%). • Riuscire a dare risposta al maggior numero di richieste possibili arrivando a rispondere efficacemente a 450 nuove domande in un anno. • Raggiungere circa 750 giovani e aiutarli informandoli e orientandoli nelle loro scelte formative e professionali. • Aumentare il numero di iniziative di informazione e promozione realizzate; • Aumentare il numero di donatori periodici; aumentare il numero di sacche di sangue raccolte.

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	EX ANTE	EX POST
<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfare almeno altri 300 tra anziani e immigrati che fanno richiesta di informazione e assistenza. 	200 tra anziani e immigrati	500 tra anziani e immigrati
<ul style="list-style-type: none"> • Contattare circa 350 utenti presso la rete di luoghi formali ed informali frequentati solitamente da persone immigrate. 	Informazione a 312 stranieri	Informazione a 662 stranieri
<ul style="list-style-type: none"> • Formare, attraverso un percorso teorico-pratico, circa 5 leaders di comunità che a loro volta possano, attraverso la metodologia della peer-education, disseminare i saperi acquisiti all'interno della propria comunità di riferimento. 	0 leader	Formazione di 5 leader all'interno delle comunità più numerose presenti nella provincia di Salerno (marocchine, ucraine e

		rumene).
<ul style="list-style-type: none"> Incremento del numero delle associazioni censite nel database allo scopo di verificare un potenziamento dello stesso (contatto con almeno 20 nuove associazioni). 	60 associazioni censite nel database.	80 associazioni censite nel database.
<ul style="list-style-type: none"> Numero di contatti delle associazioni appartenenti alla rete di servizi del terzo settore (incremento percentuale dei contatti di almeno il 25% entro il 6° mese). 	Contatti con 50 associazioni	Contatti con 60 associazioni
<ul style="list-style-type: none"> Incremento della capacità di risposta dello sportello, sia in termini di celerità che in capacità di gestione ed efficienza (incremento percentuale di risposte di almeno il 25% entro il 6° mese e riduzione dei tempi tecnici di risposta di almeno il 50%). 	Capacità di risposta dello sportello pari a 45 richieste nei tempi tecnici di 4 giorni	Capacità di risposta dello sportello pari a 56 richieste nei tempi tecnici di 2 giorni
<ul style="list-style-type: none"> Riuscire a dare risposta al maggior numero di richieste possibili arrivando a rispondere efficacemente a 150 nuove domande in un anno. 	300 domande	Rispondere a 450 domande in un anno.
<ul style="list-style-type: none"> Raggiungere circa 250 giovani e aiutarli informandoli e orientandoli nelle loro scelte formative e professionali. 	500	Informare ed orientare 750 giovani.
<ul style="list-style-type: none"> Aumentare la percentuale di donatori di sangue periodici e di sacche di sangue raccolte 	28% di donatori periodici e 4000 sacche raccolte	50% di donatori periodici e 7500 sacche raccolte

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- Avere piena coscienza del proprio ruolo all'interno del tessuto sociale, vivendolo in modo concreto nella comunità;
- Favorire l'inserimento dei volontari nel tessuto associativo in particolare e sociale in generale promuovendo la conoscenza del terzo settore e del volontariato in genere
- Favorire l'arricchimento dei valori di solidarietà e di promozione delle attività sociali legate a minori
- Promuovere capacità di animazione territoriale e capacità di dinamismo tali da lasciare nel volontario in servizio civile un significativo segno che possa essere anche una guida per il suo futuro, sia in merito ai rapporti interpersonali sia in ambito professionale;
- Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze trasversali e specifiche relative alle attività svolte.
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;

- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- maturazione di uno spirito di servizio nei confronti dei destinatari diretti del progetto, rendendosi utili nell'aiutare concretamente gli altri, mettendo a disposizione le conoscenze acquisite e condividendo le informazioni in proprio possesso. (arcobaleno, sinergie)
- favorire l'inserimento dei volontari nel tessuto socio-organizzativo del mondo dell'associazionismo e del volontariato salernitano;
- favorire l'acquisizione di tecniche di animazione e di buone capacità di comunicazione con persone che versano in condizioni di disagio;
- permettere l'acquisizione di competenze tecniche di problem-solving in riferimento alle problematiche espresse dalle persone che frequenteranno i centri.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le azioni e le attività saranno realizzate secondo il seguente articolazione:

OBIETTIVO	AZIONE	ATTIVITÀ	ARCI N. A. SALERNO	FEDER-CONSUMATORI	ARCI SERVIZIO CIVILE	ARCI N. A. P. NERUDA	CAVA DREAM SOCCER	ASSOCIAZIONE LAVORO TERRA E LIBERTÀ	VOSS
1. Informare sulle possibilità presenti sul territorio	1.1 Sostegno e assistenza alle fasce deboli (immigrati, anziani, portatori handicap)	1.1.1 Sportello sociale				X			
		1.1.2 Sportello immigrati	X						
		1.1.3 Sportello al diritto allo sport					X		
2. Favorire la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini	2.1 Sportelli informativi (Promozione della cittadinanza informata e attiva)	2.1.1 Sportello informa consumatori		X					
		2.1.2 Sportello informa giovani	X		X	X			
		2.1.3 Sportello ai consumi critici						X	
		2.1.4 Sportello alla donazione							X

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Azioni	Attività preliminari
1. <i>Sostegno e assistenza alle fasce deboli (immigrati, anziani, portatori handicap)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione sedi ed attrezzature - Calendarizzazione attività - Pubblicità sull'iniziativa

<p>2. Sportelli informativi (Promozione della cittadinanza informata e attiva)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione sedi ed attrezzature - Calendarizzazione attività - Pubblicità sull'iniziativa
--	--

Obiettivo 1 Informare sulle possibilità presenti sul territorio a favore delle fasce deboli e delle loro famiglie, in particolar modo sui servizi erogati.

Azione 1.1 **Sostegno e assistenza alle fasce deboli**

Attività 1.1.1 **Sportello sociale**

Sedi di riferimento:

ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE CIRCOLO PABLO NERUDA - CORSO UMBERTO I, 91, (CAVA DE' TIRRENI)

Lo Sportello Sociale è la porta di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari territoriali.

Ci si occuperà:

- prima accoglienza e ascolto delle persone anziane e non, per bisogni e problematiche sociali e socio-sanitarie
- informazione e orientamento sui servizi e gli interventi attivi nel territorio, i diritti, le opportunità presenti
- segretariato sociale, consulenza professionale e accesso alla 'rete' dei servizi territoriali
- rilevazione del bisogno sociale (nell'ambito del Sistema informativo socio-sanitario provinciale e regionale)

Attività 1.1.2 **Sportello immigrati**

Sedi di riferimento:

ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE SALERNO - VIA PORTACATENA, 62 (SALERNO)

A supporto dello sportello, in una prima fase verranno realizzate le seguenti attività preliminari:

- Attività di primo contatto;
- Servizi di informazione e accoglienza;
- Sviluppo e consolidamento di reti di solidarietà tra diverse comunità.

Durante la seconda fase si concentreranno gli interventi volti ad:

- intervenire nella prevenzione e mediazione dei conflitti, creare e stabilizzare i rapporti di rete formali ed informali con parti sociali, rappresentanti delle istituzioni, comitati di quartiere, rappresentanti delle comunità dei migranti, attori del terzo settore;
- monitorare l'intero processo;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Priorità sarà data anche alla costruzione di rapporti privilegiati con i mass media e tutti gli organi di informazione locali, non solo in un'ottica di pubblicizzazione e diffusione delle attività progettuali, ma in una più ampia e profonda prospettiva di costruzione di paradigmi di lettura degli eventi non discriminatori.

Le azioni del progetto tenderanno a rafforzare le abilità sociali degli immigrati, in quanto la condizione di migranti richiede notevoli abilità sociali per sopravvivere, inserirsi ed avere un'accettabile o sufficiente qualità di vita. In particolare le attività degli operatori e dei volontari in servizio civile sosterranno lo sviluppo da parte dei migranti di abilità di relazione, abilità di auto-orientarsi, abilità di difesa legale.

Sono previste inoltre attività formative per gli immigrati, quali:

- ciclo di seminari teorico-pratico e laboratori rivolti a 5 leaders di comunità sui temi della cittadinanza attiva (ordinamento della Repubblica Italiana, le istituzioni e la carta costituzionale; la legislazione sulla condizione giuridica dello straniero in Italia;
- dall'emergenza ai diritti; il diritto alla casa; il lavoro autonomo e

dipendente, l'autoimprenditorialità, la formazione professionale; il sistema della protezione sociale e il diritto alla salute; gli istituti della partecipazione: il diritto al voto, il consigliere aggiunto, le consulte degli Enti locali, il forum antirazzista e associazionismo dei migranti);

- corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana di primo e secondo livello rivolti a cittadini stranieri;
- Programmazione e organizzazione delle attività del laboratorio di comunicazione attraverso la realizzazione di un periodico multilingue dedicato a tematiche riferite alla multiculturalità.

Sono previste, inoltre, durante l'anno, in occasione di ricorrenze religiose e civili per le comunità dei migranti, l'organizzazione di manifestazioni e momenti di spettacolo.

L'ultima fase sarà dedicata, oltre alla prosecuzione delle attività già intraprese nei mesi precedenti, alla verifica interna e all'organizzazione di un evento finale di confronto con i volontari in servizio civile, gli operatori e gli utenti che hanno partecipato al progetto. Verrà così valutato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione sia alla ricaduta reale del progetto nel territorio, sia all'esperienza vissuta dai volontari in servizio civile.

Attività 1.1.3 **Sportello al diritto allo sport**

Sedi di riferimento:

CAVA DREAM SOCCER

Sarà allestito uno sportello di promozione e di avviamento allo Sport per i soggetti con disabilità o in condizioni svantaggiata. Si intende aprire uno sportello di avviamento allo Sport per i disabili che offra servizi di informazione e di avviamento degli stessi alla pratica sportiva a livello agonistico e amatoriale, di supporto alle organizzazioni sportive, agli operatori, alle amministrazioni locali, alle aziende con disabili e ai cittadini.

L'associazione Olympia collaborerà alla realizzazione di questa attività attraverso la fornitura di esperti del settore e materiali per lo sportello informativo.

Obiettivo 2

Favorire la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini ed il superamento della forte barriera culturale che alimenta disinformazione e diffidenza nei confronti delle istituzioni locali e non.

Azione 2.1 **Sportelli informativi (Promozione della cittadinanza informata e attiva)**

Attività 2.1.1 **Sportello informa consumatori**

Sedi di riferimento:

FEDERCONSUMATORI DI SALERNO - VIA FRANCESCO MANZO, 64 (SALERNO)

FEDERCONSUMATORI PROVINCIA DI SALERNO - CORSO GARIBALDI, 31 (SALERNO)

FEDERCONSUMATORI PROVINCIA DI SALERNO - PIAZZA VITTORIO VENETO, sn (SALERNO)

FEDERCONSUMATORI PROVINCIA DI SALERNO - VIA FRANCESCO MANZO, 66 (SALERNO)

A supporto dello sportello in una prima fase verranno realizzate le seguenti attività preliminari:

- Promozione del progetto nelle reti preesistenti;
- Allestimento spazi e materiali.

In una seconda fase lo sportello attivato favorirà:

- un servizio informativo e l'innesto di nuove risorse umane volontarie nel settore dei diritti dei consumatori;
- la promozione di adeguate politiche rivolte al consumo;
- servizio di consulenza ed assistenza anche tecnico-legale per i cittadini;
- attivazione di una biblioteca specializzata dove sia gli operatori sociali del terzo settore sia gli operatori pubblici, sia i giovani laureandi in discipline sociali, sia i responsabili istituzionali dei servizi socio-sanitari ed educativi possano attingere informazioni e dati basilari per il proprio aggiornamento;
- sviluppo di nuove progettualità e rinnovate partecipazioni per una gestione più avanzata e democratica delle politiche sociali.
- In questo periodo si concentreranno le attività principali degli sportelli informativi su diritti del consumatore e del cittadino (attivati da Federconsumatori provincia di Salerno).

L'ultima fase sarà dedicata, oltre alla prosecuzione delle attività già intraprese nei mesi precedenti, alla verifica interna e all'organizzazione di un evento finale di confronto con i volontari in servizio civile, gli operatori e gli utenti che hanno partecipato al progetto. Verrà così valutato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione sia alla ricaduta reale del progetto nel territorio, sia all'esperienza vissuta dai volontari in servizio civile.

Attività 2.1.2 **Sportello informa giovani**

Sedi di riferimento:

ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE CIRCOLO PABLO NERUDA - CORSO UMBERTO I, 91, (CAVA DE' TIRRENI)

ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE SALERNO - VIA PORTACATENA, 62 (SALERNO)
ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO

A supporto dello sportello in una prima fase verranno realizzate le seguenti attività preliminari:

- Favorire la creazione di una rete di enti;
- Orientamento e informazione sulle diverse opportunità esistenti.

Durante la seconda fase sono previste le seguenti attività:

- gestione ed aggiornamento di un portale sulle politiche giovanili, indirizzato a giovani, studenti ed operatori che implementi la rete delle informazioni ed opportunità messe a sistema dal progetto;
- attuazione di sinergie di intervento sociale tra gli operatori pubblici e privati presenti sul territorio secondo un approccio di collaborazione-cooperazione reciproca al fine di massimizzare le opportunità per i giovani beneficiari di orientamento ai servizi sociali e culturali integrati;
- accesso ed inserimento nei seminari e corsi formativi organizzati dalla rete degli stakeholder del progetto sulle opportunità aperte dall'economia sociale e dai diversi attori territoriali nell'ambito delle politiche giovanili e di sviluppo nazionali ed europee;
- informazione, sensibilizzazione e primo orientamento per l'avvio di impresa sociale e culturale nell'ambito del terzo settore e dei nuovi bacini occupazionali;
- navigazione guidata sulla rete per l'accesso alla formazione e lavoro ed alle occasioni di mobilità giovanile europea ed internazionale;
- informazione, sensibilizzazione e primo orientamento per l'accesso ed inserimento in esperienze di volontariato europeo, servizio civile, formazione, lavoro, scambi internazionali;
- realizzazione di una newsletter periodica indirizzata ai segretariati sociali ed ad altri attori locali interessati (sportelli informagiovani ecc.) sulle opportunità formative, di volontariato, di scambi

- internazionali, di servizio civile e di lavoro;
- sensibilizzazione alla donazione di sangue puntando ad un maggiore coinvolgimento dei giovani. Infatti chi dona il sangue svolge una opera molto meritoria per la collettività, esprime proprio di quella cittadinanza attiva la cui promozione è l'obiettivo cardine delle seguenti attività.

L'ultima fase sarà dedicata, oltre alla prosecuzione delle attività già intraprese nei mesi precedenti, alla verifica interna e all'organizzazione di un evento finale di confronto con i volontari in servizio civile, gli operatori e gli utenti che hanno partecipato al progetto. Verrà così valutato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione sia alla ricaduta reale del progetto nel territorio, sia all'esperienza vissuta dai volontari in servizio civile.

KING WEB DESIGN si occuperà della gestione e dell'aggiornamento del portale sulle politiche giovanili.

Attività 2.1.3 **Sportello ai consumi critici**

Sedi di riferimento:

APS LAVORO TERRA E LIBERTÀ

Il consumo critico è una pratica sempre più diffusa tra i consumatori che scelgono i prodotti da acquistare in base al rapporto prezzo/qualità, ma soprattutto in base alla loro storia e al comportamento delle imprese che li producono e li distribuiscono.

Le nostre scelte d'acquisto possono condizionare i comportamenti delle piccole e grandi aziende e possono indurre molti settori del mercato ad adottare sistemi di produzione distribuzione e vendita etici, sostenibili e responsabili. Consumare in modo critico significa prima di tutto chiedersi se e quanto possiamo ridurre il livello dei nostri consumi senza per questo privarci di tutti quei beni, materiali e immateriali, di cui abbiamo necessità.

Il consumatore critico ricerca consapevolmente ed esclusivamente prodotti provenienti da aziende che adottano sistemi di produzione rispettosi dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori. Con le sue scelte d'acquisto esprime la sua disapprovazione per prodotti e produttori "non etici" e premia modi di produzione corretti, inducendo politiche aziendali più sostenibili e responsabili.

Lo sportello fungerà da punto di riferimento per campagne informative e gruppi d'acquisto.

Attività 2.1.4 **Sportello d'informazione alla donazione sangue**

Sedi di riferimento:

VOSS

Attivazione di iniziative e campagne nel Comune di Salerno utili alla promozione e alla sensibilizzazione della donazione di sangue. I donatori saranno indirizzati, accompagnati e supportati in tutti i momenti della donazione. Lo sportello fungerà da punto di riferimento per l'informazione alla cittadinanza, il contatto con i donatori, il coordinamento delle campagne e delle iniziative di raccolta.

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Alla realizzazione delle azioni di diffusione e sensibilizzazione collaboreranno, mettendo a disposizione i propri canali informativi e fornendo gratuitamente materiali, consulenze assistenza:

- L'Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa";
- Il Centro Servizi per il Volontariato per la provincia di Salerno "SODALIS – CSVS"

CRONOGRAMMA (IPOTIZZANDO LA PARTENZA DEI VOLONTARI NEL MESE DI GENNAIO 2017)			CAVA DREAM SOCCER	ARCI SERVIZIO CIVILE	V.O.S.S	LAVORO TERRA E LIB.	FEDERCONSIM ATORI	ARCI NUVOVA ASS.	CIRC. PABLO NERUDA	(2016)	GEN '17	FEB '17	MAR '17	APR '17	MAG '17	GIU '17	LUG '17	AGO '17	SET '17	OTT '17	NOV '17	DIC V '17		
OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA'																						
1. OBIETTIVO INFORMARE SULLE POSSIBILITÀ PRESENTI SUL TERRITORIO	1.1 SOSTEGNO E ASSISTENZA FASCE DEBOLI	1.1.1 SPORTELLO SOCIALE							X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
		1.1.2 SPORTELLO IMMIGRATI						X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
		1.1.3 SPORTELLO AL DIRITTO ALLO SPORT	X								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2- OBIETTIVO FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE DEI CITTADINI	2.1 SPORTELLI INFORMATIVI (PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA INFORMATATA E ATTIVA)	2.1.1 SPORTELLO INFORMA CONSUMATORI					X				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
		2.1.2 SPORTELLO INFORMA GIOVANI		X				X	X		X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	
		2.1.3 SPORTELLO AI CONSUMI CRITICI				X					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		2.1.4 SPORTELLO INFO DONAZ. SANGUE			X						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione	Formazione Generale										X	X	X	X	X	X								
	Formazione Specifica										X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Azioni trasversali per il SCN	Ideazione sviluppo e avvio								X															
	Accoglienza dei volontari in SCN										X													
	Inserimento dei volontari in SCN										X	X												
	Informazione e sensibilizzazione												X	X	X	X				X	X	X		
	Monitoraggio													X	X			X	X					

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
1.1.1 Sportello sociale	Consulente	Permetterà l'esecuzione del progetto in tutti gli aspetti gestionali	1
1.1.1 Sportello sociale	Esperto dell'Associazione	Profondo conoscitore delle problematiche riferite alla normativa regionale e nazionale, degli interventi e delle relative procedure burocratiche	1
1.1.1 Sportello sociale	Operatori	Supporto dei volontari in servizio civile nelle attività di sportello e in tutte le azioni collaterali	2
1.1.2 Sportello immigrati	Responsabile	Coordinamento e gestione delle attività previste	1
1.1.2 Sportello immigrati	Mediatori culturali	Interverranno secondo la loro specifica professionalità, a mediare fra le istituzioni e gli immigrati e i volontari impiegati nel settore	2
1.1.2 Sportello immigrati	Assistenti sociali	Ascoltare e sostenere gli immigrati e le loro famiglie ed attuare interventi per favorire il loro inserimento e l'integrazione all'interno della società	2
1.1.2 Sportello immigrati	Operatori	Organizzare e gestire le attività svolte dall'associazione	12
1.1.2 Sportello immigrati	Avvocato	Esperto su tematiche legate ai diritti degli immigrati e alle problematiche che si possono presentare.	1
1.1.2 Sportello immigrati	Pubblicista	Esperto di realizzazione di periodici	1
1.1.3 sportello al diritto allo sport	istruttori Figc/Isief/asi	Esperti di sport	2
2.1.1 Sportello informa	Coordinatore responsabile	Coordinare le attività dello sportello di informazione	1

consumatori			
2.1.1 Sportello informa consumatori	Operatori dell'associazione	Svolgere attività di sportello insieme ai volontari dell'associazione e ai volontari in servizio civile impiegati presso lo sportello	2
2.1.1 Sportello informa consumatori	Esperti	Consulenza su tematiche legate ai diritti dei consumatori e alle problematiche che si possono presentare	2
2.1.1 Sportello informa consumatori	Esperto	Consulente informatico con il compito di supervisionare e guidare i volontari e gli operatori nella gestione del database	1
2.1.1 Sportello informa consumatori	Operatori	Gestiscono le attività svolte dall'associazione e collaborano alle attività di aggiornamento della normativa di riferimento e allo sportello	10
2.1.2 Sportello informa giovani	Responsabile amministrativo	Addetto a tutte le pratiche e le procedure amministrative	1
2.1.2 Sportello informa giovani	Coordinatore responsabile	Coordinare le attività del progetto	1
2.1.2 Sportello informa giovani	Operatori	Funzioni amministrative e compiti trasversali agli interventi effettuati	5
2.1.3 sportello ai consumi critici	Esperto	Consulente informatico con il compito di supervisionare e guidare i volontari e gli operatori nell'aggiornamento e nella gestione del portale e della newsletter	1
2.1.3 sportello ai consumi critici	Operatore	Coordinamento e organizzazione	1
2.1.4 sportello d'informazione alla donazione sangue	Medico	Accompagnamento alla donazione	1
2.1.4 sportello d'informazione alla donazione sangue	Operatore	Coordinamento e organizzazione	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

1.1 Sostegno ed assistenza alle fasce deboli

1.1.1 Sportello sociale

I volontari lavoreranno in supporto degli operatori dell'associazione e li affiancheranno nelle attività dello sportello dove l'informazione sarà diretta. Oltre a prevedere il rilascio di materiale informativo, laddove necessario, l'utente verrà indirizzato al personale specializzato in materia.

In alcuni casi di particolare necessità i volontari potranno raccogliere segnalazioni relative al disbrigo di piccole pratiche quotidiane (quali acquisto di medicinali ed adempimenti burocratici), per poterle svolgere per conto degli

utenti impossibilitati alla deambulazione, e dove necessario recandosi materialmente presso i loro domicili.

1.1.2 Sportello immigrati

I volontari in servizio civile saranno impegnati nella funzione di accoglienza e di segreteria.

Le funzioni previste sono:

- ricezione, ascolto, descrizione dei servizi e delle opportunità offerte dagli sportelli, lettura dei bisogni, decodifica della domanda espressa ed inespressa, invio all'operatore e/o consulente specifico. I volontari utilizzeranno alcuni strumenti specifici di rilevazione: scheda d'ingresso, scheda dei bisogni e decodifica della domanda, report del 1° incontro;

La segreteria consiste, principalmente, nella gestione del data-base, nell'archiviazione delle fonti, nella gestione del protocollo delle comunicazioni.

I volontari in servizio civile, guidati dall'olp presso la sede operativa di impiego, apprenderanno il funzionamento del sistema informatizzato di banca dati per poi, gradualmente, passare alla gestione e all'archiviazione autonoma delle schede informative degli utenti nella banca dati; si occuperanno, inoltre, della catalogazione delle normative, della modulistica e delle altre fonti nell'archivio a cartelle sia cartaceo che informatizzato e della gestione del protocollo delle comunicazioni della rete istituzionale e non, sia in entrata che in uscita.

I volontari in servizio civile, inoltre saranno coinvolti, in modo attivo nella progettazione esecutiva, gestione e tutoraggio delle attività formative previste per gli immigrati:

- ciclo di seminari e laboratori;
- corsi di alfabetizzazione;
- programmazione e organizzazione delle attività.

1.1.3 Sportello al diritto allo sport

I volontari in servizio civile saranno impiegati nella realizzazione di tutte le attività di indirizzamento ed animazione e nella realizzazione di tornei di alcune discipline sportive, tra i quali calcio, volley e basket. Gli stessi saranno altresì impegnati nelle varie attività amministrative, di segreteria e di reperimento degli sponsor, necessari alla realizzazione delle attività e quindi del progetto.

2.1 Sportelli informativi (Promozione della cittadinanza informata e attiva)

2.1.1 Sportello informa consumatori

In una prima fase i volontari:

- conosceranno la realtà dell'ente e tutte le attività svolte;
- avranno la possibilità di avere un primo contatto con le realtà associative esistenti sul territorio;
- saranno formati per la conoscenza di elementi base per poter svolgere il servizio;
- parteciperanno ad un primo monitoraggio ex ante e di registrazione dei bisogni emergenti.

In una seconda fase invece, il ruolo dei volontari consisterà nel supportare l'azione degli operatori attraverso:

- l'individuazione, lo studio e la selezione dei materiali necessari;
- la raccolta, l'archiviazione, l'elaborazione e la diffusione delle informazioni;
- informazione diretta su concessione di buoni-libro, esenzioni da diversi obblighi, possibilità di partecipare a scambi internazionali, opportunità e diritti;
- Gestione del database;
- attività di collegamento con istituzioni e forze sociali inerenti le attività svolte;
- supporto nell'organizzazione di iniziative in sinergia tra le associazioni coinvolte;
- ascolto utenti, attività di segreteria (telefonate, fax, compilazione documenti, internet, ritiro e consegna posta, preparazione convegni etc...).

2.1.2 Sportello informa giovani

I volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività previste e in particolar modo saranno coinvolti in modo attivo:

- nella progettazione esecutiva;
- nella gestione e tutoraggio delle attività formative previste per gli utenti del servizio;
- nella gestione e nell'aggiornamento di un portale sulle politiche giovanili, indirizzato a giovani, studenti ed operatori.
- nel supporto agli operatori nella ricerca e nella verifica dell'efficienza e dell'efficacia del progetto;
- nella collaborazione alla stesura di elaborati finali di valutazione sul progetto.

2.1.3 Sportello ai consumi critici

I volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività previste e in particolar modo saranno coinvolti in modo attivo fornendo informazioni su argomenti come:

- l'agricoltura biologica,
- i gruppi di acquisto solidale,
- il commercio equo e solidale,
- la finanza etica,
- il turismo responsabile,
- le campagne di boicottaggio,
- il risparmio energetico,
- il riciclaggio e la gestione dei rifiuti,

mettendo il consumatore critico in contatto con le realtà locali che da tempo si occupano di queste tematiche.

2.1.4 Sportello d'informazione alla donazione sangue

I volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività previste e in particolar modo saranno coinvolti in modo attivo:

- conosceranno l'utenza di riferimento che in questo caso è rappresentata dall'intera popolazione;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- parteciperanno con gli operatori alle azioni preparatorie e di gestione dell'organizzazione di ciascuna manifestazione o evento;
- faranno comprendere alla popolazione l'utilità della donazione del sangue come gesto di civiltà e di cittadinanza attiva;

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: Trentatre	33
10) Numero posti con vitto e alloggio:	0
11) Numero posti senza vitto e alloggio: Trentatre	33
12) Numero posti con solo vitto:	0
13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: Monte ore annuo di 1400 ore , con un minimo di 12 ore settimanali.	1400
14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): Sei	6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità al servizio in orari e turni particolari (fine settimana e giorni festivi);
- Disponibilità a modifiche degli orari di servizio, occasionali e non, nei limiti del monte ore previsto;
- Disponibilità allo svolgimento del servizio in località diverse dalla sede di attuazione per un periodo massimo complessivo di 30 giorni, laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio come specificato nel box 8;
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di periodi di chiusura dell'associazione (es. festività natalizie, periodo estivo);
- Le giornate di formazione (generale e specifica) potrebbero essere svolte anche nei fine settimana e nei periodi festivi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**16) Sede/i di attuazione del progetto, operatori locali di progetto e responsabili locali di ente accreditato:**

- Allegato 01

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del servizio civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre

associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento

(eventuale indicazione dell'ente di 1[^] classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento

(eventuale indicazione dell'ente di 1[^] classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>).

Sono preferibili:

- Esperienze significative nell'ambito dell'associazionismo e del volontariato
- Eccellenti capacità di relazione e di lavoro in gruppo.
- Competenze ed esperienze in tematiche connesse al progetto.
- Conoscenze di informatica di base;
- Disponibilità ad effettuare turni in giorni festivi.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

-	Quota parte personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€	27.000
-	Quota parte sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€	17.100
-	Quota parte utenze dedicate	€	10.800
-	Materiali informativi	€	1.200
-	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€	1.200
-	Formazione specifica (docenti)	€	4.800
-	Formazione specifica (materiali)	€	330
-	Spese viaggio	€	300
-	Materiali di consumo finalizzati al progetto	€	2.400
-	Consulenze (quota parte)	€	1.800
	TOTALE	€	66.930

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners)

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
SODALIS – CSVS Centro Servizi per il Volontariato per la Provincia di Salerno [cfr. box 6.5] C. F. 91036230653	No profit	Informazione e sensibilizzazione [Azioni/attività trasversali] Collaborerà con le azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto fornendo materiale utile per banchetti informativi; fornirà, inoltre, la consulenza gratuita del referente dell'Area Comunicazione.
Olympia [cfr. box 6.5] C. F. 95133310656	No profit	Sostegno e assistenza [Azioni 1.1] L'associazione Olympia collaborerà alla realizzazione di questa attività attraverso la fornitura di esperti del settore e materiali per lo sportello informativo al diritto allo sport [attività 1.1.3].
Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa [cfr. box 6.5] C. F. 80040520639 P. Iva 03375800632	Università	Informazione e sensibilizzazione [Azioni/attività trasversali] Fornendo attraverso i propri canali di comunicazione informazioni sul progetto e sul Servizio Civile Nazionale, collaborerà con le azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto.

<p>KING WEB DESIGN</p> <p>P.I. 04895060657</p>	<p>Profit</p>	<p>Sportello informa giovani [Attività 2.1.2]</p> <p>Gestione ed aggiornamento di un portale sulle politiche giovanili, indirizzato a giovani, studenti ed operatori che implementi la rete delle informazioni ed opportunità messe a sistema dal progetto;</p>
---	---------------	--

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE SALERNO

QUANTITA'	STRUMENTI	1.1.2 Sportello immigrati	2.1.2 Sportello informa giovani
5	Stanze	X	X
1	Sala riunione	X	X
1	Sala formazione	X	X
6	Scrivanie	X	X
3	Telefoni, fax	X	X
8	Computer	X	X
2	Computer portatile	X	X
1	Fotocopiatrice	X	X
500	Materiale per cancelleria	X	X
1	Lavagna a fogli mobili	X	X
1	Sportello itinerante di strada per immigrati	X	
8	Tavoli	X	X
40	Sedie	X	X
4	Guide documentazione immigrati	X	
4	Manuali giuridici	X	
10	Vocabolari di lingua straniera	X	
1	Impianto audio	X	X
1	Attrezzature per video proiezione	X	X

FEDERCONSUMATORI PROVINCIA DI SALERNO

QUANTITA'	STRUMENTI	2.1.1 Sportello informa consumat ori
8	Stanze	X
2	Sala riunione	X
1	Sala formazione	X

10	Scrivanie	X
12	Telefoni, fax	X
8	Computer	X
2	Computer portatile	X
1	Fotocopiatrice	X
190	Materiale per cancelleria	X
1	Lavagna a fogli mobili	X
12	Tavoli	X
70	Sedie	X

ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO

QUANTITA'	STRUMENTI	2.1.2 Sportello informa giovani
3	Stanze	X
1	Sala riunione	X
1	Sala formazione	X
4	Scrivanie	X
2	Telefoni, fax	X
3	Computer	X
1	Computer portatile	X
1	Fotocopiatrice	X
500	Materiale per cancelleria	X
1	Lavagna a fogli mobili	X
6	Tavoli	X
15	Sedie	X

ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE CIRCOLO PABLO NERUDA

QUANTITA'	STRUMENTI	1.1.1 Sportello sociale	2.1.2 Sportello informa giovani
2	Stanze	X	X
1	Sala riunione	X	X
1	Sala formazione	X	X
3	Scrivanie	X	X
3	Telefoni, fax	X	X
6	Computer	X	X
2	Computer portatile	X	X
1	Fotocopiatrice	X	X
300	Materiale per cancelleria	X	X
1	Lavagna a fogli mobili	X	X
8	Tavoli	X	X
40	Sedie	X	X
1	Impianto audio		X
1	Attrezzature per video proiezione		X

FEDERCONSUMATORI SALERNO

QUANTITA'	STRUMENTI	2.1.1 Sportello informa consumat ori
4	Stanze	X
2	Sala riunione	X
1	Sala formazione	X
12	Scrivanie	X
12	Telefoni, fax	X
8	Computer	X
2	Computer portatile	X
1	Fotocopiatrice	X
250	Materiale per cancelleria	X
1	Lavagna a fogli mobili	X
12	Tavoli	X
80	Sedie	X

VOSS

QUANTITA'	STRUMENTI	2.1.4 Sportello d'informazione alla donazione sangue
1	Sala riunioni	x
8	Stanze	x
10	Scrivanie	x
20	Tavoli	x
60	Sedie	x
2	Telefoni – fax	x
1	Computer	x
8	Computer portatili	x
4	Fotocopiatrice	x
9	Stampante	x
2000	Materiale divulgativo	x
4	Lavagna a fogli mobili	x
200	Materiale per la didattica	x
60	Materiale per animazione	x

TERRA LAVORO E LIBERTA'

QUANTITA'	STRUMENTI	2.1.4. sportello ai consumi critici
3	Stanze	X
1	Saloni (sala riunioni)	X
6	Scrivanie	X
4	Tavoli	X
2	Telefoni	X
1	Fax	X
3	Computer	X
1	Computer portatile	X
1	Fotocopiatrice	X
1	Stampante multifunzione	X
3	Stampante	X
100	Materiale da cancelleria	X
400	Giornali e riviste	X

CAVA DREAM SOCCER

QUANTITA'	STRUMENTI	1.1.3 sportello al diritto allo sport
3	Stanze	X
1	Saloni (sala riunioni)	X
6	Scrivanie	X
4	Tavoli	X
2	Telefoni	X
1	Fax	X
3	Computer	X
1	Computer portatile	X
1	Fotocopiatrice	X
1	Stampante multifunzione	X
3	Stampante	X
100	Materiale da cancelleria	X
400	Giornali e riviste	X

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Assenti

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Assenti

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.

- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. *Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento*
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) Sede di realizzazione:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- A) Marino Loris: nato il 26/04/1981 a Salerno;
- B) Braca Agostino: nato il 28/06/1959 a Salerno (SA);
- C) Ferrara Alessandro: nato il 12/01/1980 a Cava de' Tirreni (SA);
- D) Senatore Alfredo nato il 21/09/1984 a Nocera Inferiore
- E) Pinto Alfonso: nato il 01/03/1954 a Salerno
- F) Laudato Domenico: nato il 17/03/1972 a Cava de' Tirreni (SA)

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

- A) Marino Loris: nato il 26/04/1981 a Salerno;
 - Diploma di maturità Classica
 - 2001-2002: Supporto alla gestione dello sportello informativo Arci Servizio Civile – L. 230 e L. 64; supporto alla gestione dell'archivio obiettori di coscienza di Arci Servizio civile Salerno.
 - dal 2003 ad oggi formazione a volontari ed operatori di Arciragazzi su diverse tematiche tra cui: legislazione e amministrazione del III settore, relazioni e dinamiche di gruppi, educazione non formale presso Arciragazzi Salerno;
 - da settembre 2006 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso Arci Servizio Civile;
 - 2006-2008: Progettista, consulente e formatore per SODALIS – Centro servizi al volontariato della provincia di Salerno
 - Componente del Collegio dei Garanti e membro di commissioni di valutazione e selezione presso Sodalit – Centro Servizi al Volontariato della Provincia di Salerno nel biennio 2008 -2010
- B) Braca Agostino: nato il 28/06/1959 a Salerno (SA);
 - Diploma di maturità Classica
 - dal 1988 Responsabile Obiettori di Arci Servizio Civile Salerno e RLEA ai sensi delle leggi 772/72, 230/98 e 64/01; responsabile Nazionale Arciragazzi per l'organizzazione; coordinatore di numerose organizzazioni del privato sociale che si avvalgono dell'apporto di operatori, consulenti, volontari, tirocinanti, stagisti, obiettori, soci in partecipazione;
 - dal 1991 Presidente dell'Arciragazzi di Salerno; Responsabile dei Centri di Aggregazione Giovanile "Unione Giochi", "Ludopia", "Gatto con gli Stivali", "Ludovicolo" e del progetto di educativa di strada "Stradaperta";
 - dal 1997 Coordinatore Regionale Arciragazzi
 - 2002 – 2006 Componente della Giunta Nazionale Arciragazzi, in qualità di Responsabile Nazionale dell'Organizzazione
 - 2008 – 2010 Presidente di "Sodalit - Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Salerno
 - Esperienza nel campo di copywriting e comunicazione: creazione di nomi e slogan per associazioni, campagne prodotti , ideazione di campagne, realizzazione di manifesti ed opuscoli.

C) Ferrara Alessandro: nato il 12/01/1980 a Cava de' Tirreni (SA);

- Laurea in Scienze Politiche – Indirizzo Politico Internazionale;
- Anno 2006-2007 Volontario in Servizio civile Nazionale presso l'Arciragazzi Salerno: supporto alla realizzazione di laboratori sportivi rivolti a bambini ed adolescenti.
- Dal 2006 istruttore FIPAV – pallavolo e minivolley
- Dal 2007 dirigente e Coordinatore per Arciragazzi Salerno per l'area Internazionale.
- Coordinatore per Arciragazzi Salerno per l' EVS (European Voluntary Service).
- Membro dello Staff organizzativo del progetto "MOYC MORE OPPORTUNITIES FOR YOUNG CITIZENS", svolto nell'ambito dell'azione 4.3 del programma Gioventù in Azione (Novembre 2007).
- Membro dello Staff organizzativo del POOL "JAMO –Jeunes Ayant Moin Opportunitès en Mobilité", svolto nell'ambito del Programma Gioventù in Azione
- Formazione specifica di volontari in servizio civile (L.64/01)
- Dal 2009 responsabile e Tutor progetto AMICUS (progetto per la creazione del Servizio Civile Unico Europeo) per Arci Servizio Civile Salerno;
- Esperienza e competenza in elementi di informatica di base e avanzata, web editing, computer grafica, gestione di database.

D) Senatore Alfredo nato il 21/09/1984 a Nocera Inferiore

- Diploma di Laurea in Relazioni internazionali e diplomatiche c/o l'università l'Orientale di Napoli
- Dal 2008 ad oggi Volontario c/o Arciragazzi Salerno dedicato alle attività ludiche per bambini - Laboratorio di produzione e montaggio video, fotografia e fotoritocco – supporto nell'organizzazione di manifestazioni culturali e ricreative, supporto nell'attività di segreteria, e sportello informativo
- 2008 Progettista per la Città di Cava de' Tirreni – 1 posto per Ideazione e gestione progetto dal titolo Boms (botteghe mobili e solidali) – ri- ingegnerizzazione di processo produttivo
- 2007 a 2008 Progettista c/o Agora Associazione culturale
- Dal 2009 ad oggi Capo Scout c/o CNJ, educatore CNJ con corso di formazione di 1' livello e avanzato
- Operatore all'accoglienza per la gestione delle emergenze migranti nei campi della piana del Sele per l'associazione Agorà.

E) Pinto Alfonso: nato il 01/03/1954 a Salerno

- Diploma Scuola Media Inferiore
- Operatore Locale di Progetto dei volontari del Servizio Civile Nazionale (L.64/01) nell'ambito dei progetti:
 - "Il pianeta in prestito", anno 2005/2006;
 - "Il Pianeta in Prestito 2", anno 2006/2007;
 - "Heliantos", anno 2007/2008;
 - "Utopie possibili", anno 2008/2009
 - "Heliantos 2009", anno 2009/2010
- Dal 1975 al 2009 Caporeparto dei Vigili del Fuoco, abilitato a tenere corsi di formazione per la legge sicurezza sul posto del lavoro (ex L.626).

G) Laudato Domenico: nato il 17/03/1972 a Cava de' Tirreni (SA)

- Diploma di Ragionerie e Perito Commerciale;
- Tutor del Progetto "Cultura e Informazione" (2003 – 2004);
- Tutor del Progetto "La Rete di Metello" (2005-2006; 2006-2007; 2007-2008);
- Collaboratore del mensile "Panorama Tirreno";
- Editore, grafico ed impaginatore del mensile "il Giornale di Cava";
- Ideatore ed organizzatore della rassegna musicale nazionale per gruppi emergenti "Cavamusic";
- Ideatore e web master di diversi siti internet;
- Responsabile di struttura di tournè estive di Video Italia e Radio Italia per conto della Arté S.r.l. Servizi per lo spettacolo di Salerno.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile.

Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli:

SEZIONE 1

MODULO PRELIMINARE: "INTRODUZIONE AL SCN ED AL PROGETTO"

Azione trasversale

DURATA: 2 ore in 1 giornata

CONTENUTI:

- Illustrazione delle finalità del progetto e delle metodologie previste;
- Il ruolo di operatori e volontari nello svolgimento delle attività del progetto;

FORMATORI:

- Marino Loris

MODULO A: “Il diritto alla cittadinanza “

Azione 1.1 Sostegno ed assistenza alle fasce deboli

DURATA: 35 ore suddivise in 7 giornate

CONTENUTI:

- Analisi del contesto: l'albero dei bisogni sociali;
- Il fenomeno migratorio nella sua evoluzione storica e nell'odierna società globale;
- I bisogni sociali emergenti e la domanda di servizi; Il quadro teorico di riferimento; Le risposte istituzionali;
- Educare alla cittadinanza attiva: significato e strumenti di promozione
- Il sistema di protezione sociale : il piano sociale di zona ai sensi della legge 328/2000;
- Elementi di sociologia dell'inclusione

FORMATORI:

- Senatore Alfredo
- Braca Agostino
- Ferrara Alessandro

MODULO B: “La gestione di uno sportello e le tecniche di organizzazione di eventi informativi”

Azione 2.1 Sportelli informativi (Promozione della cittadinanza attiva ed informata)

DURATA: 35 ore suddivise in 7 giornate

- Elementi di informatica di base e avanzata; web editing, computer grafica;
- La gestione di database;
- La creazione di un archivio informatico;
- La gestione e la raccolta di dati;
- Tecniche di front-office;
- La comunicazione e la relazione con il pubblico;
- La gestione di spazi e strumenti per la realizzazione di un evento;
- Norme in materia di trasparenza e pubblicità.
- Normativa sulla privacy.
- La legislazione sulla condizione giuridica dello straniero in Italia;
- Conoscenza del mercato e settore di riferimento (Centri per l'impiego, Cof, Informagiovani, imprese, etc.);
- I diritti di tutela dei consumatori;

FORMATORI:

- Braca Agostino
- Ferrara Alessandro
- Laudato Domenico
- Senatore Alfredo

SEZIONE 2

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SC”.

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

→ cos’è,

→ da cosa dipende,

→ come può essere garantita,

→ come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

VERRANNO TRATTATI I SEGUENTI TEMI RELATIVI AI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SCN NEL SETTORE EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AREA DI INTERVENTO INDICATA AL BOX 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *"in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita"*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto. Il referente locale per questo modulo sarà Pinto Alfonso.

41) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore, con un piano formativo di 15 giornate in aula e 8 ore in modalità FAD, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Nel rispetto delle Linee Guida per la Formazione Generale (decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale 19/07/13) la formazione specifica verrà erogata in due tempi:

- Per complessive 60 ore, pari al 75% del totale, comprensive della FAD e della sezione 2 (formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari), entro e non oltre i primi 90 giorni di servizio.
- Per le restanti 20 ore, pari al 25% del totale, in considerazione della necessità di armonizzare il piano formativo con le richieste e le esigenze che dovessero venire dai volontari anche a seguito delle previste fasi di monitoraggio durante il servizio, entro e non oltre i primi 270 giorni di servizio.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data 01/10/2015

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell’Ente

Dott. Licio Palazzini

Allegato A
Bilancio demografico Anno 2014 Provincia: Salerno

Anno	Popolazione inizio periodo	Nati Vivi	Morti	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi	Popolazione fine periodo
2014	11054858	9208	10373	-1165	29042	24853	+ 4189	1108509

Elaborazione su dati Istat - 2012

Allegato B
Popolazione residente straniera nella Provincia di Salerno

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
2006	19.282	1.090.934	1,8%	2.534				44,8%
2007	19.855	1.089.737	1,8%	2.746			1.519	43,8%
2008	25.432	1.102.629	2,3%	3.582	15.221	11.574	1.707	43,1%
2009	29.943	1.106.099	2,7%	4.069	17.742	13.226	1.766	42,4%
2010	33.510	1.107.652	3,0%	5.976	20.251	14.693	2.810	42,3%
2011	38.082	1.109.705	3,4%					42,8%
2012	38.414	1.093.453	3,5%	-	-	-	-	44,2%
2013	44.514	1.105.485	4,0%	-	-	-	-	45,0%

Elaborazione su dati Istat - 2015

Allegato C
Cittadini Stranieri. Popolazione residente per sesso e cittadinanza al 31 dicembre 2014 Provincia: Salerno - Tutti i Paesi

Popolazione straniera totale residente per genere ed incidenza della popolazione straniera sul totale (Dicembre 2012; valori assoluti e percentuali)				
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% incidenza stranieri su popolazione totale
Salerno	16.977	21.437	38.414	3,5%
CAMPANIA	73.821	97.117	170.938	3,0%
ITALIA	2.059.753	2.327.968	4.387.721	7,4%
<i>Fonte: Istat</i>				

	Maschi	Femmine	Totale
Romania	6100	8699	14799
Marocco	6241	2339	8580
Ucraina	2080	6216	8296
India	1364	651	2015
Polonia	404	1316	1720
Bulgaria	466	1109	1575
Albania	645	512	1157
Filippine	411	518	929
Russia Federazione	109	728	837
Cina Rep. Popolare	407	413	820
Senegal	533	147	680
Pakistan	563	85	648
Algeria	398	177	575
Tunisia	377	151	528
Georgia	82	339	421
Brasile	87	328	415

Bangladesh	357	57	414
Sri Lanka	194	150	344
Germania	86	248	334
Cuba	51	223	274
Moldova	82	167	249
Regno Unito	104	127	231
Venezuela	43	119	162
Spagna	34	115	149
Francia	42	99	141
Nigeria	84	54	138
Stati Uniti	51	76	127
Colombia	15	85	100
Rep. Dominicana	26	73	99
Capo Verde	34	54	88
Argentina	36	49	85
Bielorussia	11	57	68
Mali	63	0	63
Perù	12	50	62
Honduras	20	41	61
Ghana	42	17	59
Ungheria	12	40	52
Austria	14	31	45
Rep. Ceca	8	30	38
Svizzera	13	24	37
Belgio	15	20	35
Grecia	10	25	35
Lituania	5	29	34
Serbia	16	18	34
Egitto	28	6	34
Thailandia	6	28	34
Kosovo	16	16	32
Paesi Bassi	9	22	31
Portogallo	9	22	31
Lettonia	11	20	31

Croazia	17	14	31
Slovacchia	6	22	28
Somalia	22	4	26
Gambia	23	1	24
Congo	10	14	24
Svezia	9	14	23
Indonesia	1	22	23
Australia	10	13	23
Canada	8	13	21
Macedonia	13	7	20
Afghanistan	19	1	20
Giappone	3	17	20
Kirghizistan	4	15	19
Messico	5	14	19
Kazakhstan	3	15	18
El Salvador	6	12	18
Cile	5	13	18
Iran	8	9	17
Costa d'Avorio	15	1	16
Niger	10	5	15
Sudan	13	1	14
Bosnia-Erzegovina	10	3	13
Madagascar	2	11	13
Danimarca	7	5	12
Burkina Faso	8	4	12
Guinea	11	1	12
Burundi	9	3	12
Uzbekistan	6	6	12
Montenegro	5	6	11
Mauritius	4	7	11
Libano	6	5	11
Finlandia	2	8	10
Uruguay	3	7	10
Camerun	3	6	9

Irlanda	2	6	8
Estonia	1	7	8
Slovenia	4	4	8
Norvegia	4	4	8
Etiopia	5	3	8
Israele	4	4	8
Dominica	3	5	8
Malta	2	5	7
Libia	6	1	7
Iraq	7	0	7
Paraguay	2	5	7
Turchia	3	3	6
Mauritania	2	4	6
TOTALE ZONA	22230	26343	48573

Elaborazione su dati Istat – 2014

Allegato D
Indice di vecchiaia

*INDICE DI VECCHIAIA ISTAT AL 1 GENNAIO 2015
[(individui da 65 anni o più / individui da 0 a 14 anni di età) x 100]*

	% 65+	Indice Vecchiaia	Età Media
Italia	21,1%	151,4%	43,5
Campania	16,9%	106,4%	40,4
Salerno	19,9%	138,1%	41,9

Allegato E

Popolazione residente al 1 Gennaio 2015 per età (64-100 anni e più) e sesso - Provincia: Salerno

Elaborazione su dati Istat – 2015

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	M+F
64	6274	6463	12737
65	6190	6678	12868
66	6352	6914	13266
67	6049	6475	12524
68	5986	6277	12263
69	4431	4686	9117
70	3967	4477	8444
71	4348	4924	9272
72	4237	4897	9134
73	3946	4592	8538
74	4484	5359	9843
75	4577	5538	10115
76	4022	5073	9095
77	3790	4911	8701
78	3403	4617	8020
79	3580	4708	8288
80	3121	4525	7646
81	3088	4414	7502
82	2751	4079	6830
83	2600	3828	6428
84	2458	4005	6463
85	2010	3410	5420
86	1628	3113	4741
87	1432	2643	4075
88	1170	2279	3449
89	937	2062	2999
90	785	1696	2481
91	628	1484	2112
92	494	1123	1617
93	320	962	1282
94	223	652	875
95	125	317	442
96	76	191	267
97	52	139	191
98	39	146	185
99	37	142	179
100 e più	67	229	296
TOTALE	99677	128028	227705

Allegato F			
Popolazione residente al 1 Gennaio 2015 per età (16-36 anni) e sesso - Provincia di Salerno			

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
16	5949	5612	11561
17	6030	5555	11585
18	6238	5917	12155
19	6247	5940	12187
20	6356	5957	12313
21	6752	6450	13202
22	7105	6749	13854
23	7034	6751	13785
24	7206	6965	14171
25	7171	6784	13955
26	7290	7246	14536
27	7081	6875	13956
28	7032	6872	13904
29	7054	6810	13864
30	7249	6977	14226
31	7145	6939	14084
32	7242	7058	14300
33	7193	6964	14157
34	7158	6979	14137
35	7207	7092	14299
36	7498	7279	14777
TOTALE	145237	139771	285008

Elaborazione su dati Istat - 2015

Allegato G

Struttura per età della popolazione dal 2002 al 2015 (in %) e indice di vecchiaia– Comune di Cava de' Tirreni

anni età	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
0-14	17,1	16,8	16,6	16,4	16,2	16,0	15,9	15,8	15,5	15,1	14,8	14,6	14,4
15-64	66,5	66,9	66,8	66,8	66,8	66,8	66,7	66,8	66,9	66,7	66,5	66,3	66,0
65 e oltre	16,4	16,4	16,7	16,8	17,0	17,2	17,4	17,4	17,6	18,2	18,6	19,1	19,6
Indice di vecchiaia	95,9	97,4	100,7	102,8	104,8	107,8	109,7	110,7	113,0	120,8	125,2	130,9	135,8

Elaborazione su dati Istat – 2015

Allegato H

Popolazione residente straniera nel comune di Cava de'Tirreni

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
2006	554	53314	1,0%	51			28	30,1%
2007	733	53399	1,4%	66	347	244	29	29,7%
2008	826	53466	1,5%	80	368	275	9	27,8%
2009	911	53462	1,7%	201	667	384	121	29,7%
2010	1051	53520	2,0%					30,0%
2011	741	53804	1,4%					27,5%
2012	788	53578	1,5%					29,3%
2013	1011	53997	1,9%					30,6%